



SCHEDA TECNICA

L'AGGIORNAMENTO DELLE CONDIZIONI TUTELA III TRIM 2019 NEL DETTAGLIO

Milano, 25 giugno 2019

Energia elettrica – Nel terzo trimestre 2019 si registrerà un lieve aumento del costo per l'energia elettrica per la famiglia tipo¹, con una variazione della spesa complessiva del **+1,9%** rispetto al trimestre precedente. Tale variazione è dovuta a un incremento della spesa per la materia energia (+2,65%), legato all'aumento del prezzo di acquisto dell'energia elettrica rispetto alle stime utilizzate nel precedente aggiornamento (+2,49%) che si aggiunge ad un leggero aumento del corrispettivo di dispacciamento (+0,05%) e del corrispettivo di perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata ai clienti in maggior tutela (+0,11%). L'aumento della spesa per la materia energia viene in parte compensato da una riduzione della spesa per gli oneri di sistema (-0,75%). Variazione, quest'ultima, che è determinata dalla riduzione (per tutti gli utenti, rispetto al precedente trimestre) sia della componente A_{SOS} (con un impatto pari a -0,50%) sia della componente A_{RIM} (con un impatto pari a -0,25%) (in particolare relativamente all'elemento che alimenta il conto UC7). Non subiscono variazioni le componenti per il trasporto e la gestione del contatore e la componente per la commercializzazione.

Gas naturale – Nel terzo trimestre 2019 si registrerà una diminuzione del costo per il gas naturale per la famiglia tipo, con una variazione della spesa complessiva del **-6,90%** rispetto al trimestre precedente. La variazione è determinata dalla diminuzione della componente C_{MEM} relativa ai costi di approvvigionamento, -6,90% sulla spesa per il cliente tipo, che riflette il calo delle quotazioni all'ingrosso nei mercati a termine in Italia e in Europa e dalla diminuzione, non significativa ai fini del calcolo, del corrispettivo variabile QTV_t , -0,01% della componente di trasporto QT , a copertura dei costi relativi alle perdite di rete e al gas non contabilizzato, legata alla variazione della C_{MEM} stessa.

L'aggiornamento trimestrale nel dettaglio

Le aggregazioni e i grafici rispettano le novità introdotte dalla 'bolletta 2.0' che ha previsto una semplificazione dei contenuti e dei termini utilizzati nella bolletta sintetica, quella inviata a tutti, per agevolare la comprensione della spesa finale.²

¹ La famiglia tipo ha consumi medi di energia elettrica di 2.700 kWh all'anno e una potenza impegnata di 3 kW; per il gas i consumi sono di 1.400 metri cubi annui.

² Nel dettaglio la bolletta 2.0 prevede che nella prima pagina della bolletta venga indicato anche il costo medio unitario del kilowattora/standard metro cubo, come rapporto tra la spesa totale e i consumi fatturati. Chi volesse approfondire le diverse voci di spesa, può comunque richiedere al proprio fornitore gli elementi di dettaglio, ovvero le diverse pagine con la descrizione analitica delle componenti che determinano la spesa complessiva. Gli elementi di dettaglio saranno sempre forniti in caso di risposta ai reclami. Viene anche data esplicita evidenza alla "spesa oneri di sistema", una voce fino ad oggi indicata all'interno dei servizi di rete e garantita una maggiore chiarezza in caso di eventuali ricalcoli, cioè in caso di conguagli, che hanno particolare evidenza in un apposito box.

Energia elettrica - Dal 1° luglio 2019, il *prezzo di riferimento* dell'energia elettrica per il cliente tipo sarà di 20,27 centesimi di euro per kilowattora, tasse incluse, così suddiviso³:

Spesa per la materia energia:

- 7,11 centesimi di euro (35,10% del totale della bolletta) per i costi di approvvigionamento dell'energia, con un aumento del 7,22% rispetto al secondo trimestre 2019;
- 1,78 centesimi di euro (8,77% del totale della bolletta) per la commercializzazione al dettaglio, invariati rispetto al secondo trimestre 2019.

Spesa per il trasporto e la gestione del contatore:

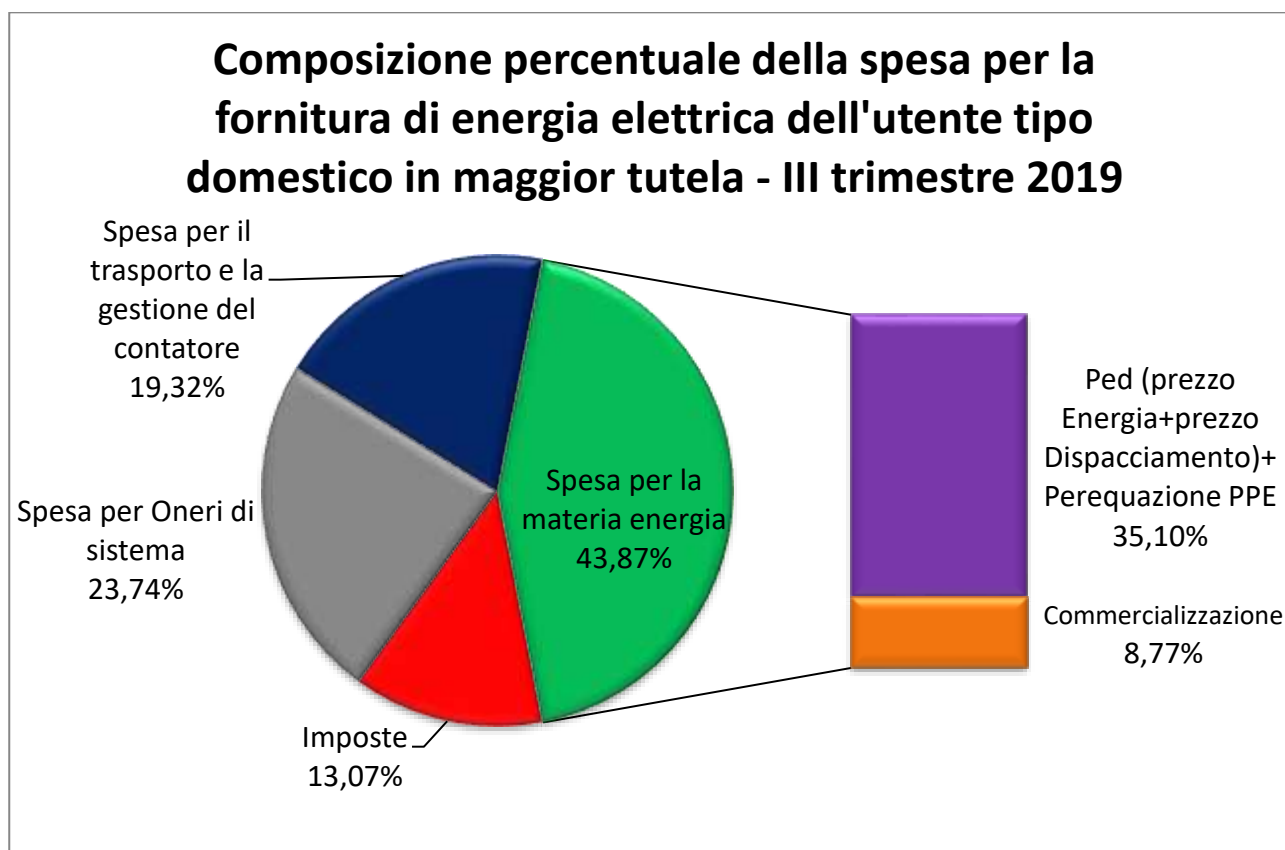
- 3,92 centesimi di euro (19,32% del totale della bolletta) per i servizi di distribuzione, misura, trasporto, perequazione della trasmissione e distribuzione, qualità; invariati rispetto al secondo trimestre 2019.

Spesa per oneri di sistema:

- 4,81 centesimi di euro (23,74% del totale della bolletta) per la spesa per oneri di sistema, con una riduzione del 2,76% rispetto al secondo trimestre 2019.

Imposte:

- 2,65 centesimi di euro (13,07% del totale della bolletta) per le imposte che comprendono l'IVA e le accise.



³ La deliberazione del 30 aprile 2015, 200/2015/R/COM – Bolletta 2.0 – prevede, a partire dal 1° gennaio 2016, una diversa aggregazione delle singole componenti nella fatturazione in bolletta ai clienti finali, ed in particolare le voci che erano comprese nei *Servizi di vendita* confluiscono tal quali nella voce *Spesa per la materia energia*, mentre le voci che erano comprese nei *Servizi di rete* confluiscono in due distinte aggregazioni che sono la *Spesa per il trasporto e la gestione del contatore* (distribuzione, misura, trasporto, perequazione della trasmissione e distribuzione, qualità) e la *Spesa per oneri di sistema*.

Gli oneri di sistema nel III trimestre del 2019

In attuazione di quanto previsto dal decreto-legge 210/15 e in considerazione della decisione della Commissione europea in merito alla compatibilità delle misure a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica con le norme europee in materia di aiuti di Stato (decisione C (2017) 3406), con la deliberazione 481/2017 l’Autorità ha aggiornato la struttura generale dei raggruppamenti e delle componenti degli oneri generali del sistema elettrico. Dal 1° gennaio 2018, ha così previsto che le aliquote degli oneri generali relative alle componenti A2, A3, A4, A5, As, MCT, UC4 e UC7 e delle ulteriori componenti da applicare a tutte le tipologie di contratto saranno distinte nei seguenti raggruppamenti: “Oneri generali relativi al sostegno delle energie rinnovabili ed alla cogenerazione” (Asos), che include tutti gli oneri fino al 31 dicembre 2017 coperti dalla componente tariffaria A3, con l’esclusione delle voci di costo riferite alla produzione ascrivibile a rifiuti non biodegradabili; “Rimanenti oneri generali” (ARIM).

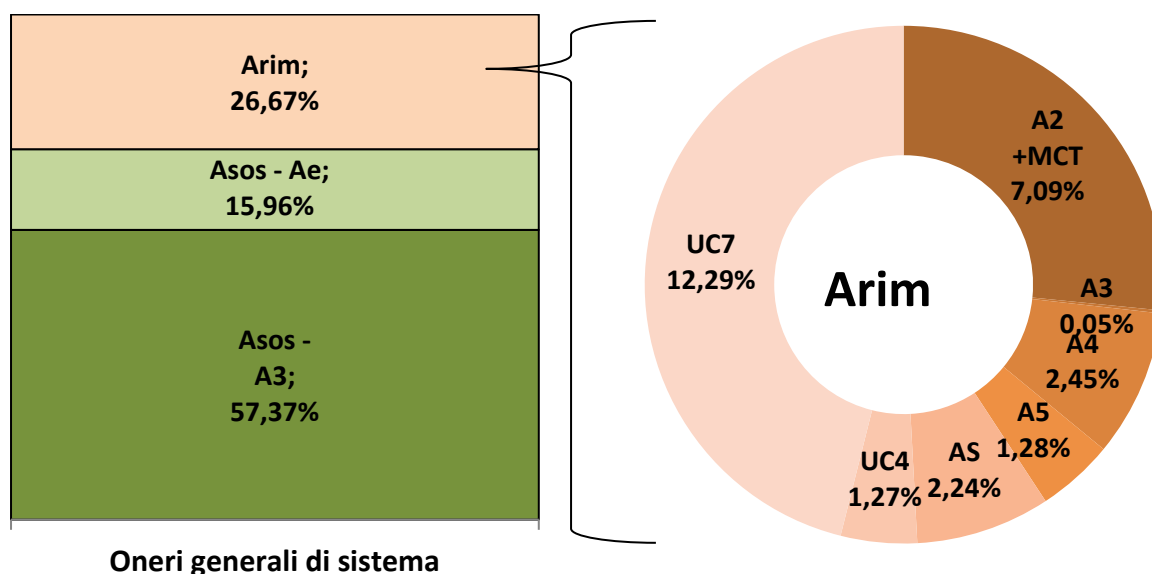
La componente Asos, che complessivamente pesa per il 73,33% degli oneri generali, risulta ripartita tra i seguenti due elementi:

- 57,37% per gli incentivi alle fonti rinnovabili e alla cogenerazione CIP 6/92 (quota della ex componente A3);
- 15,96% per le agevolazioni alle imprese a forte consumo di energia elettrica (ex componente Ae).

La componente ARIM (che era stata azzerata nell’aggiornamento del III e IV trimestre 2018), complessivamente pesa per il 26,67% degli oneri generali e risulta ripartita tra i seguenti elementi:

- 12,29% per la promozione dell’efficienza energetica (ex componente UC7);
- 7,09% oneri per la messa in sicurezza del nucleare e per compensazioni territoriali (ex componenti A2 e MCT), comprensivi dei 135 milioni di euro/anno destinati al Bilancio dello Stato;
- 1,28% per il sostegno alla ricerca di sistema (ex componente A5);
- 1,27% per le compensazioni alle imprese elettriche minori (ex componente UC4);
- 2,45% per i regimi tariffari speciali per il servizio ferroviario universale e merci (ex componente A4);
- 2,24% per il bonus elettrico (ex componente As);
- 0,05% per gli incentivi alla produzione di energia da rifiuti non biodegradabili (quota della ex componente A3).

Composizione percentuale degli oneri generali di sistema – III trimestre 2019



Gas naturale – Dal 1° luglio 2019, il *prezzo di riferimento* del gas per il cliente tipo sarà di 71,22 centesimi di euro per metro cubo, tasse incluse, così suddiviso⁴:

Spesa per la materia gas naturale:

- 20,15 centesimi di euro (pari al 28,29% del totale della bolletta) per l’approvvigionamento del gas naturale e per le attività connesse, con una diminuzione del 18,2% circa rispetto al secondo trimestre 2019;
- 5,10 centesimi di euro (7,16%) per la vendita al dettaglio, invariata rispetto al secondo trimestre 2019.

Spesa per il trasporto e la gestione del contatore:

- 14,61 centesimi di euro (20,52%) per i servizi di distribuzione, misura, trasporto, perequazione della distribuzione, qualità; in diminuzione dello 0,06% rispetto al secondo trimestre 2019.

Spesa per oneri di sistema:

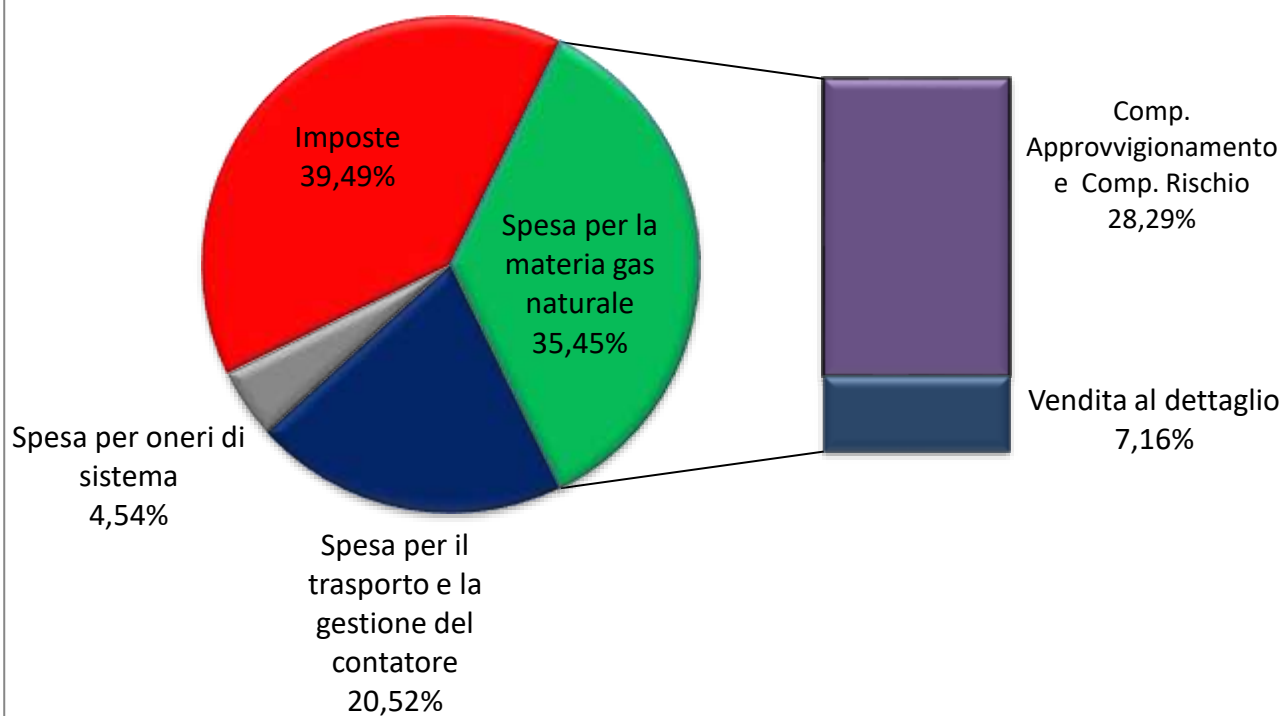
- 3,23 centesimi di euro (4,54%) per gli oneri generali di sistema, fissati per legge, invariati rispetto al secondo trimestre 2019.

Imposte:

- 28,13 centesimi di euro (39,49%) per le imposte che comprendono le accise (21,47%), l’addizionale regionale (2,85%) e l’IVA (15,17%).

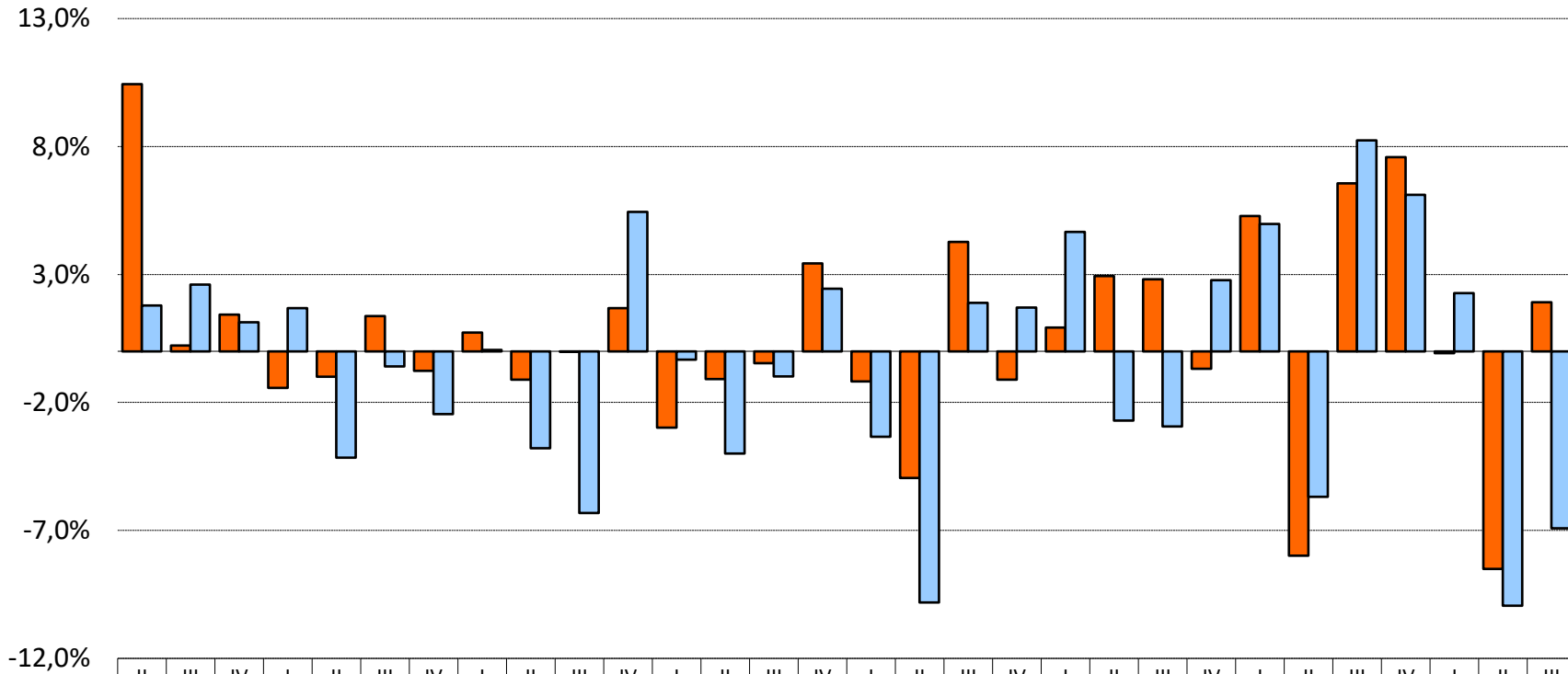
⁴ La deliberazione del 30 aprile 2015, 200/2015/R/COM – Bolletta 2.0 – prevede, a partire dal 1° gennaio 2016, una diversa aggregazione delle singole componenti nella fatturazione in bolletta ai clienti finali, ed in particolare le voci che erano comprese nei *Servizi di vendita* confluiscono tal quali nella voce *Spesa per la materia gas naturale*, mentre le voci che erano comprese nei *Servizi di rete* confluiscono in due distinte aggregazioni che sono la *Spesa per il trasporto e la gestione del contatore* (distribuzione, misura, trasporto, perequazione della distribuzione e qualità) e la *Spesa per oneri di sistema* (perequazione della commercializzazione della vendita, morosità per i servizi di ultima istanza e interventi per il risparmio energetico e lo sviluppo fonti rinnovabili).

Composizione percentuale della spesa per la fornitura di gas naturale dell'utente tipo domestico servito in tutela III trimestre 2019



Tutte le delibere di aggiornamento sono disponibili sul sito www.arera.it

Variazioni trimestrali dei "prezzi di riferimento"(*) per un consumatore domestico tipo(**)



	II 2012	III 2012	IV 2012	I 2013	II 2013	III 2013	IV 2013	I 2014	II 2014	III 2014	IV 2014	I 2015	II 2015	III 2015	IV 2015	I 2016	II 2016	III 2016	IV 2016	I 2017	II 2017	III 2017	IV 2017	I 2018	II 2018	III 2018	IV 2018	I 2019	II 2019	III 2019
■ Energia elettrica	10,4	0,2%	1,4%	-1,4	-1,0	1,4%	-0,8	0,7%	-1,1	0,0%	1,7%	-3,0	-1,1	-0,5	3,4%	-1,2	-5,0	4,3%	-1,1	0,9%	2,9%	2,8%	-0,7	5,3%	-8,0	6,6%	7,6%	-0,0	-8,5	1,9%
■ Gas naturale	1,8%	2,6%	1,1%	1,7%	-4,2	-0,6	-2,5	0,0%	-3,8	-6,3	5,4%	-0,3	-4,0	-1,0	2,4%	-3,3	-9,8	1,9%	1,7%	4,7%	-2,7	-2,9	2,8%	5,0%	-5,7	8,2%	6,1%	2,3%	-9,9	-6,9

(*) Condizioni economiche di riferimento stabilite dall'Autorità che devono essere obbligatoriamente offerte a piccoli consumatori che non abbiano ancora scelto un fornitore sul mercato libero (al lordo delle imposte)

(**) Consumatore domestico tipo

- per l'Energia elettrica: utente residente con un consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno di potenza pari a 3 kW

- per il Gas naturale: utente con riscaldamento individuale e consumo annuo di 1.400 m³